

Scuola dell'Infanzia Madonnina Viale Santuario 88

15048 Valenza AL

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO 2022/2023

PROGETTO ACCOGLIENZA

PREMESSA

La scuola che ha la cultura dell'accoglienza, è una scuola dove si sta bene, dove si creano legami di fiducia, gioia, amicizia, dove si accoglie il bambino dal punto di vista emotivo, affettivo e poi educativo-didattico, è una scuola che parte dal bambino, dal suo bisogno di sentirsi accolto, di stare bene, è una scuola che prende sul serio il vissuto e l'esperienza che il bambino possiede.

In questa ottica il progetto accoglienza parte dall'esigenza di rassicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca.

E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Il compito delle insegnanti è quello di prevedere percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse di ciascun bambino e nello stesso tempo è quello di accoglierli insieme ai loro genitori.

L'accoglienza non è un momento di passaggio e neppure una strategia mirata verso i nuovi arrivati. L'atteggiamento accogliente deve protrarsi nel tempo, deve costituire un elemento di continuità, un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni dei bambini.

FINALITÀ

- Favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale, del bambino, in un clima di permanente accoglienza;
- Stare bene, a scuola, con gli altri;
- Prevenire il disagio scolastico
- Consentire al bambino di scoprire la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere
- Maturare sul piano dell'identità, dello sviluppo dell'autonomia, dell'acquisizione delle competenze e del senso di cittadinanza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Il se' e l'altro - Promuovere l'autonomia per sviluppare e rafforzare lo spirito di amicizia - Sviluppare e rafforzare la stima di sé e l'identità

Il corpo in movimento – Controllare l'affettività e l'emotività in relazione all'età I discorsi e le parole – Interagire con i compagni e con gli adulti Linguaggi, creatività, espressione – Ascoltare e riconoscere il suono dei nomi

La conoscenza del mondo – Manipolare, smontare e montare. Organizzare spazi.

TRAGUARDI FORMATIVI

Conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali, organizzative, logistiche) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente superando le ansie iniziali.

Conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia di amici.

ATTIVITA'

- le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione;
- l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti;
- le attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari
- le attività di gioco/canto/danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo;
- la scoperta delle regole di vita quotidiana;
- le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali;
- i giochi liberi ed organizzati negli angoli strutturati.

SPAZI

Organizzazione strutturata degli spazi e del contesto delle sezioni al fine di creare un ambiente sereno ed accogliente. Gli spazi saranno organizzati in modo flessibile, permettendo ai bambini di avviare una prima, fondamentale esplorazione della scuola

TEMPI

Saranno flessibili. In tal modo, le docenti coinvolte, avranno la possibilità di analizzare, attraverso le osservazioni sul campo, la situazione di partenza e di strutturare un percorso didattico adeguato che prosegua seguendo l'input del progetto Accoglienza.

VERIFICA

Il team docente verificherà come i bambini vivono il tempo a scuola, come e con chi giocano, le reazioni, gli approcci con i compagni, con le insegnanti ed il personale della scuola, con le attività. Le famiglie potranno dare comunicazione alle insegnanti rispetto ai cambiamenti intervenuti, la sicurezza dei bambini ed eventuali problemi.

PROGETTO FESTE

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura. Vivere momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità.

La dimensione della festa è fondamentale nella scuola dell'infanzia perché permette al bambino di relazionarsi con tradizioni culturali molto forti che si sperimentano attraverso il gioco, la musica, il travestimento, la drammatizzazione e il coinvolgimento della famiglia.

Per questo anno scolastico l'intenzione è quello di ripristinare la realizzazione di tutte le feste pre-covid. Speriamo di poter portare avanti questo progetto. Ci allineeremo in ogni caso, con tutte le normative e le eventuali restrizioni che il Ministero della Salute e dell'Istruzione ci sottoporranno in caso di nuove emergenze.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

ATTIVITA'

FESTA DEI NONNI

Tra i bambini e i nonni c'è un legame spontaneo e naturale :sanno guardare con tenerezza, sono pronti ad ascoltare e raccontare. I bambini d'altro canto condividono con i bambini i momenti più spensierati della loro infanzia. Per questa festa le insegnanti hanno predisposto attività sia grafico-pittoriche che di ascolto. I nonni saranno coinvolti nella settimana della loro festa con una giornata in giardino per raccontare storie e con laboratori di pittura, poesie e canzoni.

TRAGUARDI

- Sviluppare l'affettività familiare
- scoprire le figure dei nonni e la loro importanza familiare
- esprimere pensieri e vissuti
- esplora i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività

FESTA DI HALLOWEEN

In ricordo dell'antica festa celtica chiamata "All Hallow even" cioè vigilia di tutti i santi ancora oggi si festeggia Halloween la notte del 31 ottobre. Nel corso delle attività le insegnanti aiutano i bambini a comprendere e a controllare le proprie paure e ad affrontarle in un ambito rassicurante.

TRAGUARDI:

- confrontare culture diverse
- sviluppare la padronanza della lingua e arricchire il proprio lessico
- comprendere la funzione comunicativa dei messaggi non verbali attraverso la fruizione di prodotti artistici, grafici, pittorici
- esplicitare sensazioni, sentimenti (paure) stati d'animo, attraverso la musica e la danza.

FESTA DI NATALE

Conoscere e vivere il S.Natale:

Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia

Cogliere il significato religioso del S.Natale

Realizzare decorazioni natalizie con svariati materiali

Costruire ambientazioni tipiche del S.Natale: il presepe e l'albero

Memorizzare poesie, canzoni a tema

Realizzazione di un piccolo concerto natalizio

TRAGUARDI

- utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare sentimenti ed emozioni
- esprimere i propri desideri
- sviluppare la capacità di osservare e di mettere in relazione elementi naturali sulla base delle loro caratteristiche e delle loro funzioni
- comunicare sentimenti ed emozioni in una situazione nuova (saper verbalizzare momenti di gioia)

FESTA DI CARNEVALE

Il Carnevale è per eccellenza la festa del travestimento. È inoltre una festa legata alle leccornie e grazie alla cucina interna alla scuola spesso si trasforma anche in una gara di cucina.

Conoscere e vivere il Carnevale:

Conoscere aspetti della tradizione carnevalesca

Conoscere maschere tipiche del carnevale

Cogliere lo spirito ludico e di travestimento

Utilizzare il linguaggio grafico - pittorico con creatività

In occasione del Carnevale verrà organizzata una giornata di festa a scuola con canti, balli.

TRAGUARDI

- Conoscere aspetti e tradizioni del carnevale
- Cogliere lo spirito ludico e sociale delle feste
- Utilizzare il linguaggio grafico pittorico con fantasia
- Progettare, gestire e vivere un momento di festa
- Memorizzare canzoni e filastrocche

FESTA DI PASQUA

Conoscere e vivere la S. Pasqua:

- Conoscere i segni e i simboli della tradizione pasquale
- Cogliere il significato religioso della Pasqua
- Realizzare festoni e decorazioni pasquali con vari materiali
- Cogliere i messaggi di pace, fratellanza e di solidarietà
- Memorizzare poesie e filastrocche a tema pasquale

FESTA DEL PAPA' E DELLA MAMMA

Le feste del papà e della mamma sono l'occasione per aprire le porte della scuola ai propri genitori: mamme e papà sono invitati a pranzo a scuola e così hanno l'opportunità di pranzare con i propri figli ma anche di condividere con tutti gli altri genitori un bel momento di festa.

TRAGUARDI

Manifestare l'affettività attraverso attività grafico-pittoriche, plastiche, comunicative per preparare i momenti legati ad una festività

Esprimere pensieri e vissuti

Vivere in modo sereno la preparazione e l'evento festa

Coniugare i momenti cognitivo-emotivo e creativo.

Decodificare e rappresentare i simboli che caratterizzano le feste di mamma e papà

Interiorizzare i sentimenti positivi che caratterizzano le feste

FESTA DI FINE ANNO

La festa di fine anno: in questa occasione i bambini, secondo le proprie capacità e le proprie inclinazioni, partecipano ad una drammatizzazione, che rappresenta da una parte il punto di arrivo dei traguardi delle competenze acquisite, ma vuole anche essere un momento ludico da vivere in serenità.

TRAGUARDI

Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri

Utilizzare il corpo e la voce per esprimersi

Esprimere e controllare emozioni e sentimenti

Conoscere il potenziale ludico-creativo dei materiali

AGENDA 2030: COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO!

CHE COS'È L'AGENDA 2030?

Nel 2015 i Paesi della Terra, riuniti nell'ONU hanno dato il via a un piano per realizzare, nell'arco di 15 anni, miglioramenti significativi per la vita del Pianeta Terra e di tutti i suoi abitanti.

Questo piano è stato chiamato Agenda 2030.

Siamo tanti oggi, sulla Terra, più di 7 miliardi e mezzo di persone. Ma nel 2030 raggiungeremo molto probabilmente i 9 miliardi. Non tutti gli abitanti del nostro pianeta hanno buone condizioni di vita, anzi sono fortissime le disuguaglianze tra i più ricchi e i più poveri.

Per esempio, più di un miliardo di persone vive in situazione di povertà: poco cibo o di scarsa qualità, abitazioni precarie, servizi insufficienti, una bassa possibilità di prevenire e curare le malattie.

Moltissimi sono ancora i bambini che non possono andare a scuola e vengono invece fatti lavorare per aiutare la famiglia.

Numerose sono anche le donne che subiscono ingiustizie e limitazioni nella loro capacità di lavorare e di decidere la propria vita.

Nella possibilità di trovare un lavoro conta spesso più il luogo del mondo e la famiglia dove una persona è nata piuttosto che le sue reali capacità.

Anche il pianeta subisce continui attacchi all'ambiente (per esempio con l'inquinamento dei continenti e degli oceani o con il riscaldamento del clima) che possono portare a un peggioramento delle condizioni di vita delle prossime generazioni.

I Paesi dell'ONU hanno perciò discusso quali sono le più importanti cose da fare per risolvere molti di questi problemi. Hanno individuato 17 Obiettivi da raggiungere, che sono stati chiamati Obiettivi Globali per uno Sviluppo Sostenibile, ciascuno suddiviso in traguardi più piccoli e più mirati.

Perché i 17 Obiettivi sono stati definiti Globali?

Il termine globale significa universale, cioè valido in ogni tempo e ogni luogo.

Questo vuol dire che gli Obiettivi proposti dall'ONU sono da raggiungere in ogni parte della Terra. Essi mirano, infatti, a diminuire le sostanziali differenze tra Paesi ricchi e Paesi poveri.

I diritti che gli Obiettivi vogliono raggiungere dovranno perciò essere validi per tutti i bambini, tutte le donne, tutti gli anziani. Per tutte le persone, insomma, che hanno o possono incontrare difficoltà nel pieno sviluppo della propria personalità e della propria vita, in qualsiasi zona del mondo essi abitino.

Uno degli slogan dell'Agenda 2030 è appunto *NESSUNO ESCLUSO!* cioè, nessuno deve essere lasciato indietro lungo questo cammino, perché i progressi devono essere ottenuti per tutti gli individui e per l'intera umanità.

Cosa significa Sviluppo Sostenibile? Lo sviluppo sostenibile è il progresso economico che permette di migliorare le condizioni di vita delle persone senza compromettere le risorse per le generazioni future, cioè senza danneggiare l'ambiente.

SCUOLA DELL'INFANZIA E AGENDA 2030

In questo connubio la domanda corretta non è “cosa possono fare i piccoli?”, la domanda giusta è “quando ci mettiamo al lavoro per costruire il nostro futuro?”

I bambini già alla scuola dell'Infanzia possono imparare a costruire legami solidi, che non lascino indietro nessuno; possono imparare a partecipare alle attività e alla vita della scuola in maniera equilibrata, rispettando le regole dei giochi, le routines della giornata per stare meglio insieme in uno spirito di collaborazione; possono apprendere le giuste modalità per esprimere le proprie emozioni in libertà; ad esprimersi in maniera corretta e rispettosa dell'altro, senza prevaricare e imparando a padroneggiare un buon linguaggio.

Tutte queste attività sono alla base dell'Agenda 2030, ne sono le radici. E queste radici si formano proprio in questa età.

Ecco perché abbiamo pensato che parlare e raccontare dell'agenda 2030 ai bambini fosse così importante. I progetti legati alla cittadinanza sono ormai obbligatori da qualche anno nella scuola dell'Infanzia ma dal 2020 nella nostra scuola Gabriella Damiani sono diventati centrali e fondamentali. Siamo partiti, nell'anno scolastico 2019/2020 dal racconto del paese “Tristino”, dove nessuno usciva di casa e ognuno pensava per sé, al racconto dell'areoplanino Nino che ci ha portato in viaggio per la nostra bella Italia. Quest'anno raccontiamo invece di Margherita a cui servono i petali per essere bella e vera. In un viaggio lungo un anno, attraverso storie e racconti, con disegni e immagini, canzoni e balli, attività di giochi strutturati e con la LIM soffieremo nelle orecchie dei bambini il vento della sostenibilità, del rispetto, dell'accoglienza, dell'amore per la natura e per la nostra Terra.

Saranno parole facili, leggere che siamo certe i bambini ascolteranno!

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Mettiamo in gioco queste competenze per permettere ai bambini di vivere positivamente, le relazioni, l'attesa, il rispetto dello spazio dell'altro, la collaborazione. Queste sono abilità sociali che hanno bisogno di contesti in cui essere sperimentate e affinate e la scuola dell'Infanzia deve offrire lo spazio e le metodologie perché questo avvenga. Tutto ciò ha come **traguardo** il sapersi relazionare in maniera equilibrata con compagni e adulti. Mentre gli **obiettivi** sono sostanzialmente due:

1. Saper partecipare e collaborare alle attività collettive
2. Saper partecipare attivamente al gioco rispettando gli altri e le regole

Le attività che si metteranno in atto sono inerenti la conversazione sull'importanza delle regole, mentre l'insegnante funge da mediatore e facilitatore, giochi di ruolo, drammatizzazioni.

COMPETENZE LEGATE ALLA COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

I bambini spesso faticano a esprimersi correttamente, sia durante la comunicazione di bisogni - richieste, sia nell'uso del linguaggio come strumento nella relazione.

Uno dei **traguardi** più importanti è il saper padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.

Gli **obiettivi** riguarderanno

il formulare frasi di senso compiuto,

La Verbalizzazione di oggetti e situazioni

La Riformulazione corretta delle parole/frasi espresse in forma scorretta

La Lettura di storie e la loro riformulazione

Le Conversazioni individuali e di gruppo.

Il Saper esprimere i propri bisogni e i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione

COMPETENZE LEGATE ALLO SPIRITO D'INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

I bambini sono spesso abituati a svariati contesti che li facilitano, a volte per senso di protezione, altre per la velocità in cui il mondo viaggia. Rischiano però di perdere ambienti di apprendimento che chiedono loro di mettersi in gioco, imparando a fare da soli, a riconoscere i problemi e provare a risolverli. La scuola attraverso strategie di problem solving deve permettere loro di raggiungere il traguardo affinché sappiano trovare soluzioni a problemi d'esperienza come per esempio mettersi le scarpe, vestirsi e svestirsi, riconoscere le proprie cose personali e riordinarle .

FINALITA'

Le finalità del progetto sono:

- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili;
- star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze;
- sperimentare diversi ruoli di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità;
- sviluppare l'autostima per consolidare la capacità di vivere nuove esperienze in un contesto sociale ambientale allargato;
- accettare norme di comportamento condivise;
- aver fiducia in sé stessi e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e nel collaborare con altri;
- chiedere aiuto e saperlo offrire
- esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- sviluppare la capacità di esplorare la realtà e interiorizzarne le regole che la muovono;

- stabilire regole condivise, definite attraverso le relazioni e il dialogo;

Partendo dal documento “AGENDA 2030” dell’ONU, abbiamo tracciato il canovaccio per il nostro progetto che vede approfondimenti che riguardano alcune educazioni : ambientale, alla salute e al benessere, all’alimentazione, all’intercultura, alla sicurezza e alla cittadinanza, e che ha come obiettivo di primaria importanza quello di formare i nuovi cittadini di domani.

METODOLOGIA

Il progetto vuole stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione.

I punti di partenza della metodologia saranno:

- l’esperienza diretta del bambino
- la ricerca e la progettazione
- il fare
- la scoperta

ATTIVITA’

LO STIVALE ITALO

Partendo dalla storia dello stivale Italo, i bambini impareranno che soltanto attraverso il rispetto degli altri e delle regole si può giungere ad una convivenza serena e pacifica.

L’insegnante proporrà ai bambini un cammino fatto di piccole conquiste quotidiane e di attività semplici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare la propria identità
- Scoprire l’altro e il valore dell’amicizia
- Sviluppare l’empatia
- Conoscere le parole gentili

LIFE SKILLS

- Consapevolezza di sé
- Gestione delle emozioni
- Comunicazioni e relazioni efficaci
- Pensiero creativo
- Pensiero critico

ATTIVITA’

- Raccontare la storia
- Costruire lo stivale Italo
- Inserire nello stivale le storie i disegni e la parole usate dai bambini
- 13 novembre giornata della Gentilezza
- I DIRITTI DEI BAMBINI: attraverso racconti e la preparazione di striscioni, cartelloni i bambini conosceranno i loro diritti.

UN’AMICA DA AIUTARE: LA STORIA DI MARGHERITA

Attraverso il personaggio di Margherita, un fiore che ha perduto i suoi petali a causa dei cambiamenti climatici e dell’inquinamento, i bambini andranno incontro ad alcuni obiettivi dell’Agenda 2030. Ogni petalo da costruire conterrà un obiettivo per salvaguardare la Terra, molto ammalata.

PRIMI OBIETTIVI: ISTRUZIONE PER TUTTI I BAMBINI, LAVORO DIGNITOSO, UNA SOCIETA' PACIFICA E GIUSTA, COLLABORAZIONE DI TUTTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Saper ascoltare il racconto
- Partecipare alle conversazioni
- Conoscere gli obiettivi 4, 8, 16, 17 dell'Agenda
- Svolgere giochi di gruppo , collaborando con uno scopo comune

LIFE SKILLS

Comunicazione efficace

Empatia

Pensiero critico

Problem solving

ATTIVITA'

- Caccia al tesoro alla ricerca dei petali di Margherita
- Utilizzo della LIM per scoprire alcuni lavori nel mondo

I PETALI DELLA PARITA'

Attraverso il gioco dello specchio ogni bambino racconterà come si vede, come si immagina da grande, quali sono le differenze con gli altri suoi amici e amiche. Anche attraverso la costruzione di occhiali "cambia realtà" potranno immaginare una nuova realtà che includa tutti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riflettere sulla propria identità e parità di genere
- Porre le fondamenta per un comportamento rispettoso degli altri
- Tutti i bambini e le persone sono uguali.
- Conoscere gli Obiettivi 5 e 10 dell'Agenda

LIFE SKILLS

Comunicazione efficace

Empatia

Pensiero creativo

ATTIVITA'

- Costruiamo gli occhiali "cambia-realtà"
- La mimosa per la festa della donna

I PETALI DELLA SALUTE

Accompagnati dal draghetto Golosone i bambini saranno accompagnati dalle insegnanti in un viaggio verso una corretta alimentazione, rispettosa dell'ambiente e soprattutto senza sprechi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere gli obiettivi 1, 2 e 3 dell'Agenda 2030
- Valorizzare il cibo
- Conoscere le basi di una corretta alimentazione e realizzare la piramide alimentare

LIFE SKILLS

COMUNICAZIONE EFFICACE

Pensiero critico

Prendere decisioni

ATTIVITA'

- I pasti della giornata
- Laboratori di cucina: preparazione di biscotti, pizza etc..

I PETALI PER SALVARE LA TERRA

Ogni giorno anche i bambini ricevono notizie sullo stato di salute della Terra: insegniamo loro a prendersene cura, rispettando la natura, facendo la raccolta differenziata, evitando gli sprechi per esempio di acqua.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere gli obiettivi 6, 13, 14 e 15 dell'Agenda 2030
- Conoscere l'effetto serra
- Riflettere sull'inquinamento della Terra
- Rispettare gli animale e ogni essere vivente

LIFE SKILLS

PENSIERO CREATIVO

Pensiero critico

Prendere decisioni

ATTIVITA'

- Costruzione di un anemometro
- L'effetto serra
- 22 aprile giornata mondiale della Terra
- 8 giugno giornata mondiale degli oceani

I PETALI PER UN MONDO PULITO, SENZA SPRECHI

PROGETTO L'ORTO IN TERRAZZA

OBIETTIVI:

- Conoscere gli obiettivi 7, 9, 11 e 12 dell'Agenda 2030
- Comprendere l'importanza di ridurre gli sprechi
- Fare la raccolta differenziata

ATTIVITA':

L'ORTO IN TERRAZZA: ALLA RICECA DELLA SOSTENIBILITA'

SPAZI

Gli spazi utilizzati saranno interni ed esterni alla scuola: sezione, salone, aula LIM, terrazza, giardino, ...)

Si intende pensare a tutti i locali della scuola e agli ambienti esterni come “angoli” di gioco e di attività, di scoperta e sperimentazione a seconda degli interessi dei gruppi classe, in funzione dei bisogni del bambino, e dei progetti che si andranno a delineare nel tempo durante il cammino di apprendimento.

TEMPI: il progetto è aperto a tutti i bambini e ha valenza annuale da ottobre a giugno.

MATERIALI:

Per le attività didattiche si utilizzeranno diversi materiali tra cui:

- carte di ogni tipo e cartelloni;
- matite, matite colorate, pastelli a cera, a olio, tempere, acquarelli, pennarelli;
- materiali naturali raccolti in vari ambienti;
- materiali di riciclo;
- semi di diversi fiori e piante;
- materiali per la manipolazione;
- libri, guide, foto, video, ...;
- canzoni e filastrocche.

VALUTAZIONE:

La valutazione degli apprendimenti del bambino avviene attraverso osservazioni occasionali e sistematiche con diversi strumenti.

Il confronto tra le insegnanti sull'andamento delle attività svolte e sul grado di coinvolgimento dei bambini, avverrà durante gli incontri periodici di programmazione e ci consentirà di orientare, progressivamente il lavoro didattico successivo.

ALLA SCOPERTA DELLE PAROLE

La comunicazione si trova alla base di ogni relazione umana e le relazioni tra gli esseri umani sono determinate da fattori emotivi, cognitivi, motivazionali e fisici, per cui, la comunicazione coinvolge tutti i livelli della realtà umana e sociale. Comunicare significa emettere, trasmettere, dare informazioni o idee, far conoscere qualcosa a qualcuno. La comunicazione, quindi, è un fenomeno molto complesso per tutti i processi che riesce ad attivare e a coinvolgere, ed è un processo dinamico, che implica una risposta da parte del destinatario.

LA COMUNICAZIONE

Il bambino per il suo sviluppo ha bisogno di vivere quotidianamente situazioni comunicative che siano stimolanti, gratificanti e soprattutto chiare. Sin dalla scuola dell'Infanzia il bambino entra in contatto costante con i coetanei e gli adulti con i quali trascorre moltissimo tempo e con i quali stabilisce relazioni solide e significative, trasferendo loro informazioni e ricevendone. La comunicazione è fondamentale per gli esseri viventi ed è impossibile NON comunicare. La scuola dell'infanzia offre ai suoi alunni scambi comunicativi adeguati all'età dei soggetti, accrescendo in loro curiosità conoscitiva e relazionale. Ruolo fondamentale nello scambio comunicativo è quello dell'insegnante, il quale deve trasmettere ai bambini non solo informazioni didattiche, ma renderli cittadini del domani.

LA MAGIA DELLA PAROLA

La parola può farsi strumento per lo sviluppo di un pensiero fantastico, divergente, immaginifico, non un pensiero minore, ma un pensiero altro Attraverso queste parole i bambini potranno scoprire che prima di parlare bisogna ascoltare, che le idee si possono discutere e che le persone si devono rispettare. Comprendranno che le PAROLE SONO UN PONTE attraverso cui attivare un legame con gli altri. Le parole hanno conseguenze e ci permettono di dare forma al nostro pensiero. Apprenderanno che NESSUNO HA SEMPRE RAGIONE e che anche il SILENZIO ha voce. Impareranno che anche il nostro CORPO E I GESTI che quotidianamente facciamo parlano di noi, raccontano le nostre emozioni, i nostri stati d'animo.

FINALITA'

La finalità di questo progetto è quella di accompagnare il bambino verso la sicurezza del fare, del saper fare e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto e interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare attraverso tentativi ed errori.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Avviare il bambino alla conoscenza dei saperi;
- Acquisire i prerequisiti propedeutici per l'apprendimento della lettura e della scrittura.
- Saper riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli;
- Saper apprendere filastrocche e scioglilingua;
- Saper distinguere il disegno dalla scrittura;
- Saper distinguere i numeri dalle lettere;
- Saper operare confronti;
- Saper leggere globalmente alcune parole;
- Saper visualizzare colorando la figura e lo sfondo;

- Saper collocare elementi in uno spazio grafico definito;
- Saper completare un tracciato;
- Saper riprodurre graficamente forme- segni- simboli- grafemi- parole rispettando i limiti dello spazio grafico;
- Saper rispettare la direzione di scrittura;
- Saper organizzare lo spazio foglio;
- Saper coordinare la motricità fine della mano.

ATTIVITA'

Le attività saranno improntate sul piano percettivo, sottolineando l'importanza dell'analisi uditiva e dell'attenzione ai suoni che compongono le parole.

- Riconoscimento della sillaba iniziale;
- Lunghezza della parola – la scansione sillabica delle parole;
- Percezione delle parole in rima;
- Riconoscimento del fonema iniziale e finale;
- Manipolazioni dei suoni nelle parole (aggiungere – togliere – cambiare una lettera);
- Produzione di frasi a struttura grammaticale complessa (canti, filastrocche, scioglilingua);
- Attività di pregrafismo.

MATERIALI

Fogli a quadretti di 1 cm.

Libro per le attività didattiche

Matite- matite colorate- colla- forbici- pennarelli- fogli formato A4- schede.

TEMPI

Da ottobre a giugno

VERIFICA E VALUTAZIONE

In itinere molteplici saranno i momenti valutativi guidati dall'osservazione dell'insegnante e dalla conversazione di gruppo o individuale con i bambini e attraverso una griglia di osservazione individuale.

Alla fine del progetto, attraverso la revisione dei prodotti realizzati dai bambini, l'insegnante valuterà la sua azione educativa, rifletterà sull'adeguatezza delle attività proposte, apporterà eventuali aggiustamenti, al fine di migliorare il suo lavoro con i bambini e realizzare al meglio il progetto in corso.

USO LA LOGICA

Ogni bambino quando arriva alla scuola dell'infanzia possiede già un proprio "bagaglio personale" di abilità e conoscenze apprese a casa in famiglia, al parco o guardando la televisione.

La scuola dell'infanzia vuole valorizzare queste conoscenze spontanee e guidarle verso apprendimenti sempre più organizzati in campo logico-matematico. Questi obiettivi si possono raggiungere tramite le esperienze concrete, con il gioco e con le prime forme di rappresentazione simbolica. Il processo di scoperta dei numeri e della loro comprensione è lento e richiede esperienze concrete ma anche capacità di astrazione e simbolizzazione.

FINALITA'

Il numero è sicuramente uno dei concetti matematici più difficili e complessi da apprendere, anche se fin da piccoli, tutti si trovano a dover "fare i conti" con il mondo dei numeri. Infatti i bambini fanno uso dei numeri ancor prima di sapere cosa siano.

Questo progetto punta ad accompagnare i bambini alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri affinché il bambino impari a confrontare, ordinare, classificare, seriare e contare partendo dall'esperienza ludica.

OBIETTIVI

Il bambino acquisisce le seguenti capacità:

COGNITIVE, il bambino Accosta la quantità, espressa graficamente, al numero scritto in cifre (almeno dall'1 al 5) ; Conta da 1 a 10, aiutandosi con le dita della mano e seguendone l'ordine logico crescente; Intuisce il senso matematico di più e di meno;

LINGUISTICHE, il bambino Usa termini appropriati per tradurre verbalmente un simbolo matematico che descrive una quantità: di +, di _ o = uguale

COMPORIMENTALI; il bambino assume un atteggiamento d'interesse verso quanto gli viene proposto e collabora con i compagni, il bambino Resta seduto composto durante tutto il tempo dell'attività svolta, il bambino Accetta di collaborare con i compagni dimostrando disponibilità

- -Riconosce, legge e scrive i numeri come simbolo
- -Raggruppa, classifica, ordina e fa seriazione in base ad un criterio dato
- -Identifica e nomina i numeri da 1 a10
- -Memorizza la successione dei numeri
- -Associa e costruisce corrispondenze tra quantità
- -Confronta e mette in relazione le quantità
- -Forma insiemi utilizzando differenti criteri
- -Comprende il concetto tanto/quanto; uno/pochi/ tanti
- -Formula e confronta ipotesi (elemento intruso /insieme vuoto)
- -Pone domande e chiede spiegazioni

ATTIVITA'

- -Conversazioni guidate
- -Attività con l'utilizzo di blocchi logici
- - Giochi psicomotori con l'utilizzo della linea dei numeri e con materiale diverso (corde- cerchi- mattoncini)
- - Giochi ed esercizi con l'utilizzo delle carte simbolo, pallini e quantità
- -Classificazioni e seriazioni con materiali diversi
- -Insiemistica
- -Realizzazione di un libricino individuale dei numeri
- -Ricerca e ritaglio dalle riviste i numeri distinguendoli dalle lettere e da altri segni
- -Filastrocca dei numeri

VERIFICA E VALUTAZIONE

In itinere molteplici saranno i momenti valutativi guidati dall'osservazione dell'insegnante e dalla conversazione di gruppo o individuale con i bambini e attraverso una griglia di osservazione individuale.

Alla fine del progetto, attraverso la revisione dei prodotti realizzati dai bambini, l'insegnante valuterà la sua azione educativa, rifletterà sull'adeguatezza delle attività proposte, apporterà eventuali aggiustamenti, al fine di migliorare il suo lavoro con i bambini e realizzare al meglio il progetto in corso.

PROGETTO “A SPASSO NELLE STAGIONI: UN GIARDINO IN TERRAZZA”

Questo progetto è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra stagione aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un “sistema” scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti. Il porre l'attenzione sulla periodizzazione stagionale, che i bambini avvertono con particolare sensibilità, può aiutare anche ad avvicinarli a una dimensione più strettamente cronologica del tempo con le sue scansioni: i mesi, i giorni, le date. Le piste di lavoro saranno le più vicine agli interessi e all'età dei bambini: il clima, il tipo di abbigliamento, i prodotti della natura, il comportamento degli animali e delle piante, le abitudini dell'uomo. Il progetto è strettamente correlato al mondo dei colori. Ogni stagione ha il suo fascino per la profondità e per la bellezza dei colori che la caratterizzano, dai colori caldi dell'autunno al bianco candido della neve dell'inverno, per poi passare attraverso una vera e propria esplosione di colori in primavera, fino al giallo dorato dei campi di grano d'estate. A queste attività sarà collegato un progetto ideato e pensato dalle nostre insegnanti e finanziato dalla sezione LIONS di Valenza per la valorizzazione del terrazzo della nostra scuola e il suo essere adibito a giardino/orto botanico.

A partire dalla primavera una sezione del terrazzo sarà completamente trasformata per diventare un angolo di giardino con piante da orto e da fiori di cui si occuperanno i bambini.

FINALITA'

Educare i bambini ad esplorare e conoscere le caratteristiche stagionali dei mutamenti della natura e dei conseguenti adattamenti degli esseri viventi, animali ed uomini.

OBIETTIVI

- Osservare ed esplorare l'ambiente naturale;
- Cogliere le caratteristiche e gli aspetti della stagionalità;
- Riconoscere colori e suoni legati alle stagioni;
- Scoprire mutamenti della natura nell'alternarsi delle stagioni;
- Rilevare i cambiamenti della natura e del comportamento degli esseri viventi: animali, piante e uomini;
- Cogliere le modificazioni dell'ambiente naturale;
- Conoscere e denominare la frutta di stagione;
- Percepire gli effetti della stagionalità sugli animali: letargo e migrazione;

METODOLOGIA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Realizzare una regia equilibrata per guidare il bambino nel processo di conoscenza di sé e l'ambiente naturale che lo circonda;
- Evitare l'artificiosità ed il didatticismo, privilegiando come modalità d'apprendimento e conoscenza l'esplorazione e la ricerca, il fare del bambino e le sue esperienze a contatto diretto con i mezzi di comunicazione, i materiali e l'ambiente;
- Creare un clima sociale positivo che faciliti la vita di relazione;
- Elaborazione grafica degli elementi stagionali;
- Scomposizione delle storie in sequenze temporali;
- Drammatizzazione;

IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE SPECIFICHE

AUTUNNO • Raccolta delle foglie; • Classificazione delle foglie per forma, colore, dimensioni e margini; • Poesia dell'Autunno; • Cartellone dell'Autunno; • Frutti Autunnali; • Il letargo ed i suoi

animali; • L'immigrazione; • Memorizzazione e coreografie dei canti sull'autunno; • Decorazioni Autunnali; • Drammatizzazione sull'Autunno;
INVERNO • Poesia sull'Inverno; • Memorizzazione e coreografie dei canti sull'inverno; • Il ciclo dell'acqua; 7 • L'Acqua e le sue trasformazioni; • L'inverno attraverso i cinque sensi; • I fenomeni Atmosferici; • Frutta di stagione invernale;
PRIMAVERA • Cosa fanno gli animali; • Il fiore e le sue parti; • Memorizzazione e coreografie dei canti sulla primavera; • Il risveglio della natura e dei suoi animali; • Addobbi Primaverili; • L'albero di Primavera; • Racconti sulla Primavera; • Drammatizzazione sulla Primavera;
ESTATE • Memorizzazione e coreografie sui canti dell'estate; • Poesie sull'Estate; • Rappresentazione grafico pittorica dell'estate; • Le vacanze; • Frutti estivi;

TEMPI

Ottobre-Giugno

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

• Osservazioni iniziali, a medio termine, finali relative al grado di competenze possedute in merito agli ambiti tipici delle esperienze (sugli elaborati, comportamenti ecc.); • Osservazioni iniziali-finali; • Scambio di opinioni tra le docenti coinvolte; • Pareri e reazioni espressi in merito agli alunni; • Il Progetto Stagioni è stato preso in esame dalle insegnanti per evidenziare i colori delle stagioni, le immagini, le caratteristiche e per avviare il bambino alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente naturale e alla sua salvaguardia; • E' molto importante abituare il bambino ad osservare e ad apprezzare le bellezze naturali nel quotidiano, nel giardino della scuola, nella pianta fiorita, nel semino piantato con gli amici poiché dalla valorizzazione nasce il rispetto; • Le semplici abitudini di rispettare la natura, di apprezzarne i frutti di osservarne i cambiamenti, sarebbero già traguardi se fossero interiorizzati dai bambini; 14 • Tutte le attività del progetto promuovono le capacità di scoperta, osservazione e sistematizzazione della realtà utilizzando tecniche di osservazione e di ricerca appropriate, un linguaggio specifico e modalità di lavoro aperte al confronto, alla discussione ed al cambiamento;

IL COLORE DELLE EMOZIONI

PREMESSA

Il progetto colore ed emozioni si fonda sui campi di esperienza definiti dalle Indicazioni Nazionali 2012:

- “Immagini, Suoni, Colori”
- “I discorsi e le parole”
- “Il sé e l’altro”

I bambini possono sperimentare, attraverso varie situazioni, una molteplicità di sentimenti, anche contrastanti, che possono confonderli, impaurirli, proprio perché non ne hanno piena padronanza. Costruire un percorso di educazione alle emozioni ha una valenza importantissima: avvicinare alla consapevolezza del sé, significa portare contemporaneamente alla conoscenza dell’“altro”.

Conoscere il proprio stato d’animo e capire quali conseguenze esso possa avere sul comportamento vuol dire anche prendere coscienza dei propri bisogni e di quelli altrui: significa, in definitiva, maturare una modalità di sviluppo basata sull’empatia.

Partendo dal personaggio del libro di Anna Llenas “Il colore delle emozioni” le insegnanti faranno conoscere ai bambini un mostriattolo che vuole sistemare la confusione delle sue emozioni, cambia colore ogni volta che ne scopre una per poi racchiuderla in un vasetto.

Così ad ogni emozione daremo il proprio nome e un colore, utilizzeremo un barattolo dove, ogni volta che scopriremo un’emozione, metteremo pezzettini di stoffa, cartoncino e materiale vario per poi chiuderlo con un tappo. Un gesto simbolico che fornirà al bambino la consapevolezza di aver scoperto qualcosa di speciale da poter custodire, utilizzare e rimettere al suo posto quando non è più necessario. I colori sono scelti basandosi sul vissuto del bambino in relazione allo scorrere delle stagioni così da poter attingere ad elementi naturali, tangibili e concreti. Verranno poi riportati su schede didattiche utilizzando tecniche differenti per ognuna di esse.

L’obiettivo principale del progetto è lavorare con i bambini sulle competenze emotive, intendendo per tali un insieme di conoscenze e abilità di espressione, comprensione e gestione delle stesse. Un bambino emotivamente competente sa esprimere le proprie emozioni, le vive sa distinguerle e le comprende. La scuola dell’infanzia offre tante possibilità di crescita emotiva e cognitiva; i bambini insieme cercano di dare un nome agli stati d’animo, sperimentano il piacere, il divertimento, la frustrazione e la scoperta: si scontrano con la difficoltà della condivisione e dei primi conflitti, superando progressivamente l’egocentrismo.

OBIETTIVI:

- IMPARARE A DARE UN NOME ALLE EMOZIONI
- RICONOSCERE LE NOSTRE EMOZIONI, SIA POSITIVE CHE NEGATIVE

- IMPARARE CHE TUTTE LE EMOZIONI SONO IMPORTANTI, SIA QUELLE POSITIVE CHE NEGATIVE
- CAPIRE CHE NON ESISTONO EMOZIONI GIUSTE O SBAGLIATE MA SOLO COMPORTAMENTI NON ADEGUATI
- ESTERNARE I PROPRI SENTIMENTI SENZA REPRIMERLI
- IMPARARE QUALI SONO I COMPORTAMENTI SOCIALMENTE ACCETTATI IN REAZIONE ALLE NOSTRE EMOZIONI
- IMPARARE A GESTIRE LE EMOZIONI PER POTER STARE MEGLIO CON NOI STESSI E CON GLI ALTRI

UNITA' DI APPRENDIMENTO

ALLEGRIA=ARANCIONE

- Laboratorio del barattolo
- Laboratorio di musica: ascolto di suoni che suscitano allegria e disegno libero.
- Laboratorio di yoga: scoperta delle reazioni del corpo all'allegria utilizzando posizioni e tecniche di rilassamento.
- Laboratorio di cucina: utilizzo di un alimento di colore arancione, l'arancia. Scoperta dell'alimento attraverso i sensi (colore, forma, gusto, consistenza) e trasformazioni in spremuta. Schede didattiche: 1. il mostriattolo si colora di arancione 2. Animale: la volpe 3. Elemento della natura: la foglia autunnale 4. Alimento: l'arancia

PAURA=MARRONE

- Laboratorio del barattolo
- Laboratorio di musica: ascolto di suoni e riproduzione libera con l'utilizzo di strumenti musicali per bambini.
- Laboratorio di yoga: lettura di una storia contenente l'emozione della rabbia e rappresentazione tramite posizioni e movimenti.

Schede didattiche: 1. il mostriattolo si colora di marrone 2. Animale: riccio 3. Elemento della natura: la montagna

RABBIA=ROSSO

- Laboratorio del barattolo
- Laboratorio di musica: gioco di staticità e movimento tramite musica gioiosa.
- Laboratorio sensoriale: pasta e sale colorata di rosso.

Schede didattiche: 1. il personaggio si colora di rosso. 2. Animale: uccellino rosso. 3. Elemento della natura: il fuoco. 4. Alimento: il pomodoro.

CALMA=VERDE

- Laboratorio del barattolo
- Laboratorio di musica: gioco e movimento tramite musica calma
- Laboratorio di yoga: impariamo co il nostro corpo a fare l'albero
- Laboratorio di cucina: utilizzo del basilico per fare il pesto

Schede didattiche: 1. il mostriattolo si colora di verde 2. Animale: la rana 3. Elemento della natura: l'erba 4. Alimento: il basilico

TRISTEZZA=BLU

- Laboratorio del barattolo
- Laboratorio di yoga: attraverso la storia impariamo dei movimenti del corpo

Schede didattiche: 1. il mostriattolo si colora di blu 2. Animale: il pesciolino 3. Elemento della natura: il mare

METODOLOGIA

Il progetto prevede esperienze e attività organizzate con la finalità di promuovere nei bambini la scoperta e conoscenza delle proprie emozioni e stati d'animo. Il percorso metodologico seguirà le seguenti fasi: 1) Approccio a livello conoscitivo e di scoperta 2) Approccio a livello creativo costruttivo 3) Approccio a livello ludico corporeo 4) Approccio a livello di ascolto e rielaborazione.

L'ORTO E IL GIARDINO IN TERRAZZO: ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITA'

Premessa

Nell'ambito del progetto "L'AGENDA 2030 PER COSTRUIRE IL NOSTRO FUTURO" l'equipe delle insegnanti ha deciso di realizzare un progetto per rendere concreta la sostenibilità nella nostra scuola. Utilizzando lo spazio del terrazzo si è pensato di realizzare un orto e un giardino con la tecnica "verticale" e quella più tradizionale dei vasi e dei rampicanti.

Obiettivi

Coltivare un orto non significa solo poter raccoglierne i frutti.

Coltivare è un'arte che richiede pazienza, attenzione e precisione.

I bambini avranno l'occasione di poter toccare con mano la bellezza della natura e scoprirne i suoi segreti.

Diventeranno responsabili dei propri semini che se curati con amore, regaleranno dolcissimi frutti. Avere la possibilità di coltivare un piccolo orto aumenterà la loro autostima, renderà i bambini fieri e orgogliosi del proprio lavoro.

Impareranno ad organizzare l'attività con la guida delle insegnanti; si accorgeranno pian piano che la natura è delicata e va rispettata. Saranno bambini sempre più curiosi ed entusiasti di scoprire il ciclo della vita partendo dalle piccole cose come la nascita di una fogliolina.

La capacità dei bambini di lasciarsi sorprendere dalla vita e dalla bellezza non può che essere un enorme insegnamento anche per gli adulti.

Un piccolo orto tante piccole manine, un significativo passo per diventare sempre più grandi e forti.

Lo spazio del terrazzo sarebbe un'ulteriore risorsa per i bambini della scuola, perché consentirebbe di stare all'aperto con una modalità diversa dal giardino, dove le attività sono prevalentemente deputate al gioco di movimento. Naturalmente sarà necessario metter in completa sicurezza lo spazio a cui i bambini accederanno in piccoli gruppi e con la supervisione delle insegnante.

L'orto in verticale è un mini giardino che **si sviluppa in altezza** e non in estensione, consentendo di ottenere ottimi risultati sia in termini pratici che estetici. Si dispongono in verticale vasi, contenitori o altri sistemi per la coltivazione di ortaggi, piante aromatiche e fiori permettendo di contribuire così al benessere dell'ambiente.

L'orto verticale, infatti, è un esempio di **coltivazione sostenibile**, in quanto richiede l'utilizzo di meno acqua e meno terreno rispetto a un orto tradizionale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Di seguito i principali obiettivi del progetto:

- sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, il "prendersi cura di", imparare ad aspettare e a lavorare in gruppo;
- acquisire competenze pratiche nelle attività agricole: sapere usare piccole attrezzature; imparare a

seminare, trapiantare, irrigare, pacciamare; riconoscere le parti che compongono la pianta;

- portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale;
- educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;
- favorire lo spirito di cooperazione tra i bambini

SICUREZZA AL PRIMO POSTO

La sezione LIONS di Valenza si è resa disponibile alla realizzazione di questo progetto attraverso, in primo luogo, la messa in sicurezza del terrazzo: saranno rese più alte le ringhiere e sarà chiusa ogni possibile apertura. Il terrazzo sarà recintato in modo che solo una parte sia a disposizione dei bambini. Naturalmente l'accesso al laboratorio sarà limitato ad un piccolo gruppo di bambini alla volta accompagnati dall'insegnante. I LIONS si sono resi inoltre disponibili all'acquisto di materiale, vasi, fiori, piante e ortaggi.

Per questo motivo siamo loro grati: hanno da subito compreso la motivazione del progetto e l'hanno accolta immediatamente.

Come procedere alla realizzazione

Naturalmente è necessario optare per **strutture solide e stabili** per scongiurare il rischio di cedimenti o cadute e per una maggiore stabilità, è consigliabile fissarle al muro. È opportuno poi rivestirle con **teli di polietilene** per evitare che l'acqua provochi danni alla struttura e ai ripiani. **Pe quanto riguarda la sistemazione delle piante**, quelle di maggiori dimensioni vanno riposte in basso, per distribuirne al meglio il peso e fare in modo che non coprano le specie più piccole. Ogni esemplare, infatti, deve ricevere la giusta quantità di luce e di aria.

Un'altra soluzione molto diffusa è l'**orto verticale con bancali di legno**.

Si tratta di riutilizzare una pedana come se fosse un contenitore per piante rivestendone tutte le parti con un **telo traspirante da giardinaggio**, lasciando in cima un'apertura da dove poter procedere all'irrigazione delle piante.

Successivamente, si procede a riempire di terra le varie incanalature e a inserire le piantine una vicina all'altra per sfruttare al meglio lo spazio disponibile. Trascorse circa due settimane, giusto il tempo che le piantine radichino bene, è possibile porre il **pallet in verticale sul muro**.

Cosa piantare?

Per quanto concerne la scelta degli ortaggi, sono preferibili lattuga, radicchio, insalate di vario tipo oppure le **specie rampicanti** (zucche, zucchine, pomodori), che possono essere coltivate alla base e fatti crescere aderenti ad un muro o alla stessa struttura dell'orto. Le **piante aromatiche** sono certamente le più funzionali.

Nell'ambito della coltivazione più tradizionale sarà possibile anche mettere grandi vasi lungo il perimetro del terrazzo, in particolar modo sempre verdi che si sviluppano in altezza per creare uno spazio delimitato e a disposizione dei bambini.

Data l'esposizione al sole del terrazzo si potrebbe pensare anche alla scelta di piante grasse (senza aculei naturalmente).



PROGETTO RELIGIONE

Nella nostra scuola Gabriella Damiani l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

Il percorso pensato per quest'anno scolastico intende aiutare i bambini all'accoglienza e alla reciproca fiducia verso i loro compagni. Il bambino comprenderà gradualmente di trovarsi in una rete di relazioni contraddistinte da rapporti basati sulla serenità, sulla fiducia, sulla reciproca cura. Avendo come base il filo della fiducia, il percorso prevede la presentazione di argomenti a carattere religioso in riferimento ai nuclei tematici (Dio, Gesù, Maria e la Chiesa) che aiuteranno il bambino a includere in queste relazioni positive anche la dimensione religiosa.

FINALITA'

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla. Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo. Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

OBIETTIVI

IL SE' E L'ALTRO

- Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù
- sperimentare relazioni serene con bambini e adulti
- comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome
- comprendere l'importanza e la gioia dello stare insieme

IL CORPO IN MOVIMENTO

- rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività corporea
comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa e manifestare in modo positivo la propria interiorità
- raccontare le proprie emozioni attraverso il proprio corpo

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani
- imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana
- esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I DISCORSI E LE PAROLE

- ascoltare semplici racconti biblici
- imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana
- imparare a narrare semplici racconti ascoltati e riflettere sui significati delle parole usate
- sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso
- riflettere sui significati delle parole usate

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- osservare con meraviglia il mondo
- sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo
- comprendere che il mondo è un dono di Dio

UNITA' DI APPRENDIMENTO

SETTEMBRE – OTTOBRE:

UN AMICO SPECIALE: L'ANGELO CUSTODE Racconto dell'angelo Felicetto nel paese di Tristonia

SAN FRANCESCO E SORELLA NATURA Racconto della storia di san Francesco e del lupo.

NOVEMBRE:

SAN MARTINO E IL MANTELLO: racconto e drammatizzazione della storia.

DICEMBRE:

ANNUNCIO A MARIA: racconto, conversazione e schede didattiche

NASCITA DI GESÙ' E VISITA DEI MAGI DALL'ORIENTE: il nostro Natale è Gesù che viene, canti, poesie e racconto della nascita di Gesù Bambino.

GENNAIO – FEBBRAIO:

CAMMINARE CON GESÙ': LE PARABOLE LA PECORELLA SMARRITA

ALLA SCOPERTA DEL CREATO: LA CURA DELLA TERRA. Canti sulla bellezza del Creato e quanto dobbiamo prendercene cura.

MARZO – APRILE

ARRIVATI A GERUSALEMME: entrata del Messia a Gerusalemme ... preparazione della cena di Pasqua... la Resurrezione di Gesù'

MAGGIO – GIUGNO:

MARIA: una Mamma molto speciale

LA CHIESA CASA DI GESU': La chiesa come luogo di preghiera per tutti noi

LABORATORIO DI INGLESE

Da Novembre a giugno

(insegnante madrelingua Oxford centre)

Fin dalla scuola dell'infanzia si può contribuire alla formazione di cittadini europei, attraverso proposte giocose, che permettono ai bambini di familiarizzare con suoni, le prime parole, le prime espressioni di una lingua che unisce e che dipana il filo della multiculturalità.

Attraverso l'approccio didattico CLIL (Content and Language Integrated Learning) i bambini apprendono contenuti in lingua inglese, grazie all'apporto di un'insegnante madrelingua inglese. L'obiettivo è l'apprendimento di nuovi vocaboli in lingua inglese e la comprensione attraverso la metodologia dello storytelling svolto attraverso l'utilizzo di mediatori iconici, analogici e attivi.

Obiettivo: apprendere attraverso il gioco alcune espressioni verbali in inglese.

Attività:

- saluta e si presenta;
- chiede il nome ad un compagno
- denomina le parti del corpo
- denomina i colori, gli animali
- ripete semplici frasi più volte ascoltate
- ripete canzoni e filastrocche.

LABORATORIO DI BASKET

Il Minibasket è un mezzo di educazione motoria e sportiva. Già da alcuni anni, i bambini della scuola dell'Infanzia Damiani, in collaborazione con la società sportiva Mado Basket di Valenza, attuano un percorso di approccio a questo sport. Utilizzando la palestra della Mado basket i bambini si confrontano con gli allenatori e con il mondo della pallacanestro.

Il Minibasket è un gioco e nello stesso tempo è uno sport collettivo

La palla è amica del bambino, è un mondo magico che gira, rotola, rimbalza, scappa, è qualcosa di vivo che invita al gioco

Giocare con la palla permette la conoscenza del proprio corpo, dello spazio e del tempo, provoca il piacere di manipolare, di prendere, di stringere, di lanciare, di palleggiare.

Finalità

- La conoscenza e la percezione del proprio corpo

- Lo sviluppo degli schemi motori di base
- L'educazione e lo sviluppo delle capacità motorie
- Coordinazione dinamica generale
- Equilibrio
- Strutturazione e organizzazione
- Orientamento del proprio corpo nello spazio – tempo
- La comprensione dei significati sociali e culturali del gioco e dello sport minibasket attraverso le esperienze vissute
- L'educazione all'agonismo
- Momenti di confronto sportivo.

USO LA LOGICA

Progetto pre calcolo per i bambini di 5 anni

Ogni bambino quando arriva alla scuola dell'infanzia possiede già un proprio "bagaglio personale" di abilità e conoscenze apprese a casa in famiglia, al parco o guardando la televisione.

La scuola dell'infanzia vuole valorizzare queste conoscenze spontanee e guidarle verso apprendimenti sempre più organizzati in campo logico-matematico. Questi obiettivi si possono raggiungere tramite le esperienze concrete, con il gioco e con le prime forme di rappresentazione simbolica. Il processo di scoperta dei numeri e della loro comprensione è lento e richiede esperienze concrete ma anche capacità di astrazione e simbolizzazione.

Il numero è sicuramente uno dei concetti matematici più difficili e complessi da apprendere, anche se fin da piccoli, tutti si trovano a dover "fare i conti" con il mondo dei numeri. Infatti i bambini fanno uso dei numeri ancor prima di sapere cosa siano.

Questo progetto punta ad accompagnare i bambini alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri affinché il bambino impari a confrontare, ordinare, classificare, seriare e contare partendo dall'esperienza ludica.

OBIETTIVI GENERALI

Il bambino acquisisce le seguenti capacità:

COGNITIVE, il bambino Accosta la quantità, espressa graficamente, al numero scritto in cifre (almeno dall'1 al 5); Conta da 1 a 10, aiutandosi con le dita della mano e seguendone l'ordine logico crescente; Intuisce il senso matematico di più e di meno;

LINGUISTICHE, il bambino Usa termini appropriati per tradurre verbalmente un simbolo matematico che descrive una quantità: di +, di _ o = uguale

COMPORIMENTALI; il bambino assume un atteggiamento d'interesse verso quanto gli viene proposto e collabora con i compagni, il bambino Resta seduto composto durante tutto il tempo dell'attività svolta, il bambino Accetta di collaborare con i compagni dimostrando disponibilità

OBIETTIVI SPECIFICI

- -Riconosce, legge e scrive i numeri come simbolo
- -Raggruppa, classifica, ordina e fa seriazione in base ad un criterio dato
- -Identifica e nomina i numeri da 1 a 10
- -Memorizza la successione dei numeri
- -Associa e costruisce corrispondenze tra quantità
- -Confronta e mette in relazione le quantità
- -Forma insiemi utilizzando differenti criteri
- -Comprende il concetto tanto/quanto; uno/pochi/ tanti

- -Formula e confronta ipotesi (elemento intruso /insieme vuoto)
- -Pone domande e chiede spiegazioni

ATTIVITA'

- -Conversazioni guidate
- -Attività con l'utilizzo di blocchi logici
- – Giochi psicomotori con l'utilizzo della linea dei numeri e con materiale diverso (corde-cerchi-mattoncini)
- – Giochi ed esercizi con l'utilizzo delle carte simbolo, pallini e quantità
- -Classificazioni e seriazioni con materiali diversi
- -Insiemistica
- -Realizzazione di un libricino individuale dei numeri
- -Ricerca e ritaglio dalle riviste i numeri distinguendoli dalle lettere e da altri segni
- -Filastrocca dei numeri

ALLA SCOPERTA DELLE PAROLE

Progetto pre scrittura per i bambini di 5 anni

La comunicazione si trova alla base di ogni relazione umana e le relazioni tra gli esseri umani sono determinate da fattori emotivi, cognitivi, motivazionali e fisici, per cui, la comunicazione coinvolge tutti i livelli della realtà umana e sociale. Comunicare significa emettere, trasmettere, dare informazioni o idee, far conoscere qualcosa a qualcuno. La comunicazione, quindi, è un fenomeno molto complesso per tutti i processi che riesce ad attivare e a coinvolgere, ed è un processo dinamico, che implica una risposta da parte del destinatario

- Il bambino per il suo sviluppo ha bisogno di vivere quotidianamente situazioni comunicative che siano stimolanti, gratificanti e soprattutto chiare. Sin dalla scuola dell'Infanzia il bambino entra in contatto costante con i coetanei e gli adulti con i quali trascorre moltissimo tempo e con i quali stabilisce relazioni solide e significative, trasferendo loro informazioni e ricevendone. La comunicazione è fondamentale per gli esseri viventi ed è impossibile NON comunicare. La scuola dell'infanzia offre ai suoi alunni scambi comunicativi adeguati all'età dei soggetti, accrescendo in loro curiosità conoscitiva e relazionale. Ruolo fondamentale nello scambio comunicativo è quello dell'insegnante, il quale deve trasmettere ai bambini non solo informazioni didattiche, ma renderli cittadini del domani.

LA MAGIA DELLE PAROLE

La parola può farsi strumento per lo sviluppo di un pensiero fantastico, divergente, immaginifico, non un pensiero minore, ma un pensiero altro Attraverso queste parole i bambini potranno scoprire che prima di parlare bisogna ascoltare, che le idee si possono discutere e che le persone si devono rispettare. Comprendranno che le PAROLE SONO UN PONTE attraverso cui attivare un legame con gli altri. Le parole hanno conseguenze e ci permettono di dare forma al nostro pensiero. Apprenderanno che NESSUNO HA SEMPRE RAGIONE e che anche il SILENZIO ha voce. Impareranno che anche il nostro CORPO E I GESTI che quotidianamente facciamo parlano di noi, raccontano le nostre emozioni, i nostri stati d'animo.

FINALITA'

- La finalità di questo progetto è quella di accompagnare il bambino verso la sicurezza del fare, del saper fare e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto e interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare attraverso tentativi ed errori.

OBIETTIVI

- • Avviare il bambino alla conoscenza dei saperi;

- • Acquisire i prerequisiti propedeutici per l'apprendimento della lettura e della scrittura.
- • Saper riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli;
- • Saper apprendere filastrocche e scioglilingua;
- • Saper distinguere il disegno dalla scrittura;
- • Saper distinguere i numeri dalle lettere;
- • Saper operare confronti;
- • Saper leggere globalmente alcune parole;
- • Saper visualizzare colorando la figura e lo sfondo;
- • Saper collocare elementi in uno spazio grafico definito;
- • Saper completare un tracciato;
- • Saper riprodurre graficamente forme- segni- simboli- grafemi- parole rispettando i limiti dello spazio grafico;
- • Saper rispettare la direzione di scrittura;
- Saper organizzare lo spazio foglio;
- Saper coordinare la motricità fine della mano.

ATTIVITA'

- Le attività saranno improntate sul piano percettivo, sottolineando l'importanza dell'analisi uditiva e dell'attenzione ai suoni che compongono le parole.
- • Riconoscimento della sillaba iniziale;
- • Lunghezza della parola – la scansione sillabica delle parole;
- • Percezione delle parole in rima;
- • Riconoscimento del fonema iniziale e finale;
- • Manipolazioni dei suoni nelle parole (aggiungere – togliere – cambiare una lettera);
- • Produzione di frasi a struttura grammaticale complessa (canti, filastrocche, scioglilingua);
- • Attività di pregrafismo.

MATERIALI E TEMPI

Fogli a quadretti di 1 cm.

Libro per le attività didattiche

Matite- matite colorate- colla- forbici- pennarelli- fogli formato A4- schede.

TEMPI

Da ottobre a giugno

VERIFICA E VALUTAZIONE

In itinere molteplici saranno i momenti valutativi guidati dall'osservazione dell'insegnante e dalla conversazione di gruppo o individuale con i bambini e attraverso una griglia di osservazione individuale.

Alla fine del progetto, attraverso la revisione dei prodotti realizzati dai bambini, l'insegnante valuterà la sua azione educativa, rifletterà sull'adeguatezza delle attività proposte, apporterà eventuali aggiustamenti, al fine di migliorare il suo lavoro con i bambini e realizzare al meglio il progetto in corso.